

30 maggio

SAN FERDINANDO III, re di León e Castiglia, terziario

Nato nel 1198 da Alfonso IX re di León e Berenguela di Castiglia, fu governatore modello dai solidi principi cristiani. Nel 1217, all'età di diciotto anni, ereditò la Castiglia e nel 1230 il León, unificando i due regni. Re prudente, si circondò sempre di persone fidate. Si sposò in prime nozze con Beatrice di Svezia (1219) e poi, rimasto vedovo, con Maria de Ponthieu (1235). Dalle due unioni nacquero complessivamente tredici figli. La storia ricorda Ferdinando non solo per le guerre contro i saraceni, che gli permisero di riconquistare i regni di Cordova, Siviglia, Jaén e Murcia, ma anche per l'opera di restaurazione religiosa nelle varie diocesi del regno e per l'attenzione agli studi e alla formazione, ampliando soprattutto l'università di Salamanca. Accolse in Spagna i Francescani, i Domenicani e i Trinitari, Ordini allora nascenti. Re magnanimo ed invincibile capitano, si rivelò esemplare anche semplicemente quale uomo. Seppur in mezzo alle glorie del mondo riuscì a coltivare un'intensa religiosità e una particolare devozione alla Madonna, nonché dimostrarsi sempre grato al Signore delle sue vittorie e umile sino al punto di chiedere la pubblica penitenza. Morì il 30 maggio 1252 e fu sepolto nella cattedrale di Santa Maria a Siviglia. Purezza nei costumi, prudenza, eroismo, generosità, mansuetudine, un innato spirito di servizio nei confronti del suo popolo, uniti al saggio governo dei suoi regni, lo portarono a santificare la sua vita raggiungendo una tale perfezione morale da costituire un vero modello di sovrano e governante cristiano. È stato canonizzato da Clemente X il 4 febbraio 1671.

PREGHIERA

**O Dio, che a san Ferdinando
hai concesso di combattere la buona battaglia della fede
e con essa vincere ogni sorta di avversario,
concedi a noi, per sua intercessione,
di essere liberati da ogni nemico del corpo e dell'anima.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.**

30 maggio

BEATO MARIANO DI NICOLANTONIO DA ROCCACASALE, religioso

Domenico Di Nicolantonio nacque a Roccacasale (L'Aquila) il 14 gennaio 1778. Entrato, con il nome di fra Mariano, nell'Ordine dei Frati Minori all'età di ventitre anni, rimase per dodici anni nel convento di Arischia, svolgendo umili mansioni. Fu ad Arischia che egli sentì parlare del Sacro Ritiro di Civitella San Sisto (oggi Bellegra) come di un nido di santi. Con licenza dei superiori giunse a Bellegra nel 1815 e vi rimase per tutto il resto della sua vita, esercitandovi il servizio di portinaio. Morì presso il Sacro Ritiro di Bellegra il 31 maggio 1866, all'età di ottantotto anni. Fu beatificato da Giovanni Paolo II il 3 ottobre 1999.

[Memoria liturgica ufficiale: 31 maggio].

PREGHIERA

**O Padre, che hai colmato il beato Mariano da Roccacasale
di mirabile carità per i poveri,
concedi a noi, per sua intercessione,
di servire con zelo i fratelli nelle loro necessità.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.**

30 maggio

BEATA MARIA CELINA CASTANG DELLA PRESENTAZIONE, religiosa

Jeanne-Germaine Castang nacque il 24 maggio 1878 a Nojals (Francia). Sin dall'infanzia una paralisi la privò dell'uso di una gamba, rendendola così claudicante. Frequentò le scuole presso le Suore di San Giuseppe. Passata all'istituto delle suore di Nazareth di Bordeaux vi rimase cinque anni. Il 12 giugno 1896 fu ammessa, seppur a stento per le sue precarie condizioni di salute, al monastero delle Clarisse di Bordeaux. La sua singolare modestia ed umiltà fecero però sì che le venissero spalancate le porte del chiostro. La sua salute tuttavia proseguì verso un declino che si rivelò fatale. Sopraggiunse anche una tisi ossea, ma fu proprio in tale periodo che dimostrò fulgidamente la sua pazienza e la sua gioia nel portare la pesante croce che Cristo le aveva affidato. Ormai sul letto di morte ottenne di pronunciare i voti religiosi ed infine il 30 maggio 1897 spirò all'età di soli diciannove anni. La fama di santità che già in vita aveva circondato questa giovane monaca, portò il 18 giugno 1930 all'introduzione della sua causa di canonizzazione. Il 22 gennaio 1957 fu dichiarata "venerabile" ed il 16 settembre 2007 è stata beatificata dal Delegato di Benedetto XVI nella cattedrale di Bordeaux.